

Appalti (1)

Illegittima la nomina della Commissione giudicatrice da parte del Sindaco

T.A.R. Sicilia, sentenza del 17 gennaio 2020, n.102

[Approfondisci...](#)

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia ha accolto il ricorso promosso da un'associazione O.N.L.U.S. avverso il Comune di Bronte, per l'annullamento della determinazione con cui il Dirigente dell'Area IV (Sociale e Pubblica Istruzione) dell'amministrazione comunale ha aggiudicato alla cooperativa controinteressata la gestione dei c.d. "Servizi Primavera", nonché del decreto sindacale di nomina della commissione giudicatrice per la gara de qua.

Tra le altre, la contestazione dell'associazione ricorrente, sulla quale si fonda essenzialmente la decisione del Tribunale, è quella relativa all'incompetenza del Sindaco a nominare la Commissione giudicatrice (III motivo del ricorso).

Per l'appunto, il Tribunale, richiamando autorevoli precedenti del massimo organo di giustizia amministrativa, ha infatti ritenuto che l'accoglimento del suddetto vizio di incompetenza imponesse l'assorbimento degli ulteriori motivi, ciò in quanto *"in tutte le situazioni di incompetenza, carenza di proposta o parere obbligatorio, si versa nella situazione in cui il potere amministrativo non è stato ancora esercitato, sicché il giudice non può fare altro che rilevare, se assodato, il relativo vizio e assorbire tutte le altre censure..."*; di talché, il ricorso sarebbe fondato rispetto al menzionato assorbente profilo del difetto di competenza del Sindaco alla nomina della commissione giudicatrice, considerato che la stessa è da considerarsi *"atto gestionale, ricadente nell'ambito della competenza dirigenziale (Cons. Stato, Sez. V, 23 marzo 2015, n. 1567)"*.